



Comune di San Cesario sul Panaro
(Provincia di Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta n. 14

VERBALE N. 88 DEL 22/12/2014

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA 2014 AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - PAE - DEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE.

ADUNANZA straordinaria - SEDUTA - di prima convocazione

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella sala Consiliare "Armando Romagnoli", addì ventidue del mese Dicembre alle ore 19.00 previo invito consegnato a domicilio

Fatto l'appello nominale risultano

Cognome e nome	Pres	Cognome e nome	Pres
GOZZOLI GIANFRANCO	S	SOLA FRANCESCO	N
BIONDI SOFIA	S	PICCININI SABINA	S
BRIGHETTI LUCA	S	MONTAGUTI FABIO	S
VEZZELLI PAOLA	N		
SABBADINI DANIELE	S		
BELLENTANI FEDERICA	N		
VACCARI ELISABETTA	S		
FORMENTINI ROBERTO	S		
BONI CRISTIANO	S		
ROSI LUCIANO	S		

Totale Presenti n. 10

Totale Assenti n. 3

Assessori esterni presenti: Sigg.ri Giovanni Cavani, Francesco Zuffi.

Partecipa alla seduta il VICE SEGRETARIO COMUNALE Sig. GALLETTI DOTT.SSA MANUELA.

In qualità di SINDACO il Sig. GOZZOLI GIANFRANCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

GIANFRANCO GOZZOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT.SSA MANUELA GALLETTI

Nel corso della trattazione del presente argomento entra, alle ore 19,30, il Consigliere Vezzelli Paola (Centro Sinistra per San Cesario).

Pertanto i Consiglieri presenti sono n. 11.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che il Comune di San Cesario sul Panaro con delibera C.C. n. 11 del 26/02/2009 ha approvato l'Intesa, ai sensi della L.R. 20/2000 e della L.R. 7/2004, per la Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Modena, con valore e gli effetti di Piano Attività Estrattive (PAE) per il Comune di San Cesario sul Panaro ai sensi dell'art. 23 della L.R. 7/2004;
- che la Provincia di Modena con delibera C.P. n. 44 del 16/03/2009, ha approvato la propria Variante Generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valore e gli effetti di Piano Attività Estrattive (PAE), anche per il Comune di San Cesario sul Panaro, ai sensi della L.R. 20/2000, della L.R. 17/1991 e della L.R. 7/2004;
- che la L.R. 7/2004, art. 24, ha previsto che *“Gli Enti Locali possono concludere accordi con soggetti privati allo scopo di organizzare razionalmente le fasi attuative e di recupero, in modo tale da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive. Tali accordi sono obbligatori nelle aree interessate dai Poli estrattivi previsti dalla pianificazione di settore e sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 11 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241 (Nuove Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).”*;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 24 del 19/04/2012 con la quale sono stati approvati gli *“Indirizzi tecnici per la formazione della proposta preliminare coordinata, unitaria di escavazione, risistemazione e recupero”* relativi all'attuazione del Polo 9 *“Via Graziosi”*, del Polo 8 *“Traversa Selettiva Panaro”*, del Polo 10 *“Magazzino”*, dell'A.E.C. *“Cava Solimei”* e dell'A.E.C. *“Cava Ghiarella”*;

VISTE le seguenti Delibere di C.C.:

- n° 48 del 23/09/2013, avente ad oggetto *“Accordo, ai sensi dell'art.24 della L.R. n.7/2004 e l'art.11 della L. 241/1990, relativo all'attuazione del Polo estrattivo n.9 “Graziosi” secondo le previsioni del PAE vigente del Comune di San Cesario s/P”*;
- n° 49 del 23/09/2013, avente ad oggetto *“Accordo, ai sensi dell'art.24 della L.R. 7/2004 e l'art. 11 della Legge n. 241/1990, relativo all'attuazione del Polo estrattivo n.8 “Traversa Selettiva Panaro” secondo le previsioni del PAE vigente del Comune di San Cesario s/P”*;
- n° 50 del 23/09/2013, avente ad oggetto *“Accordo, ai sensi dell'art.24 della L.R. 7/2004 e l'art. 11 della Legge n. 241/1990, relativo all'attuazione del Polo estrattivo n.10 “Magazzino” secondo le previsioni del PAE vigente del Comune di San Cesario s/P”*;
- n° 51 del 23/09/2013, avente ad oggetto *“Accordo, ai sensi dell'art.24 della L.R. 7/2004 e l'art. 11 della Legge n. 241/1990, relativo all'attuazione dell'Ambito estrattivo Comunale “Cava Solimei” secondo le previsioni del PAE vigente del Comune di San Cesario s/P”*;

- n° 52 del 23/09/2013, avente ad oggetto “Accordo, ai sensi dell’art.24 della L.R. 7/2004 e l’art. 11 della Legge n. 241/1990, relativo all’attuazione dell’Ambito estrattivo “Cava Ghiarella” secondo le previsioni del PAE vigente del Comune di San Cesario s/P”;

VISTA la Delibera di C.C. n.66 del 18/12/2013, avente ad oggetto l’approvazione della Variante Parziale al P.R.G. vigente;

DATO ATTO che il Comune di San Cesario s/P ha adottato la Variante Specifica 2014 al PAE, con Delibera di C.C. n. 13 del 13/03/2014, avente per oggetto “Variante Specifica 2014 al Piano delle Attività estrattive – PAE – del Comune di San Cesario sul Panaro: adozione” composta dai seguenti elaborati:

- **Relazione Tecnica della Variante Specifica 2014;**
- **Relazione Tecnica del PAE del Comune di San Cesario s/P**, testo coordinato che andrà a sostituire il medesimo della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
- **Norme Tecniche di Attuazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, testo coordinato che andrà a sostituire il medesimo della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
- **Tavola n° 1 Inquadramento territoriale del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
- **Tavola n° 2 A di zonizzazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
- **Tavola n° 2 C di zonizzazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;

DATO ATTO che:

- la predetta Variante è stata depositata presso il Settore Urbanistica, edilizia privata ed ambiente del Comune di San Cesario s/P, per sessanta giorni dal 9 aprile 2014 al 8 giugno 2014;
- dell’effettuato depositato è stata data notizia al pubblico, mediante pubblicazione sul BURERT del 09/04/2014, mediante pubblicazione all’Albo pretorio on line e mediante pubblicazione sulla Gazzetta di Modena del giorno del 09/04/2014;
- con nota prot.n. 4332 del 20/03/2014, sono stati trasmessi gli elaborati alla Provincia di Modena per il parere della Commissione Tecnica Infraregionale per le attività estrattive (C.T.I.A.E.), di cui all’art. 7 della L.R. 17/91;
- è stata data comunicazione dell’avvenuto deposito mediante comunicazione prot.n.4500 del 22/03/2014 ad Arpa, AUSL, STB, Consorzio Bonifica Burana, AIPO, Soprintendenza per i Beni Archeologici e Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici, Comune di Bazzano, Castelfranco Emilia, Savignano s/P e Spilamberto;

VISTA la comunicazione prot.n. 7030 del 12/05/2014 della Provincia di Modena, con cui si trasmette la Delibera di G.P. n. 153 del 06/05/2014, con la quale l’Amministrazione Provinciale ha deliberato di non formulare riserve, ai sensi dell’art.34, comma 6 della LR 20/00 nel merito della variante al Piano Comunale delle Attività Estrattive in oggetto;

VISTI:

- il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia Romagna, prot.n. 6573 del 02/05/2014, dove non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione della Variante di P.A.E.;
- il parere del Consorzio di Bonifica Burana, prot.n. 7352 del 16/05/2014, dove per quanto di competenza si esprime un nulla osta agli interventi oggetto di Variante;
- il parere di Arpa – Sezione Provinciale di Modena, prot.n.8990 del 12/06/2014, dove si prende atto che la variante non apporta modifiche cartografiche e/o normative significative dal punto di vista ambientale, e pertanto si esprime parere favorevole;
- il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL, prot.n.10653 del 16/07/2014, dove si esprime parere favorevole;

CONSIDERATO che sono pervenute n° 2 osservazioni, delle quali una entro i termini di legge, ovvero quella presentata dal Comune di Savignano s/P in data prot.n. 07/06/2014 prot.n.8703 e una fuori dai termini di legge, presentata in data 10/06/2014 prot.n. 8803 dal “Comitato Bazzanese Ambiente e salute onlus”;

VISTA la Relazione di controdeduzioni alle osservazioni e pareri presentati alla “Variante Specifica 2014 al PAE del Comune di San Cesario s/P”, redatta dal Settore Urbanistica, Edilizia Privata ed Ambiente, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera “A”;

DATO ATTO che la Commissione Consiliare Ambiente e Territorio, ha esaminato il presente atto, nella seduta del 16/12/2014;

RICHIAMATO:

- l'art.7 comma 3 della L.R. 17/1991 e ss. mm. e ii., che dispone che il PAE e le sue Varianti siano adottati e approvati con le procedure dei PRG;

VISTI:

- le LL.RR. 17/1991 e 20/2000;
- l'art. 24 della L.R. 7/2004;
- il D.Lgs. 267/2000;
- la L. 241/1990;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione definitiva della “Variante Specifica 2014” al P.A.E. del Comune di San Cesario s/P;

VISTI i pareri favorevoli, resi sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili dei Settori competenti ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Il Sindaco Presidente cede la parola al Geologo Gasparini Giorgio (incaricato dell'Ente) che illustra all'assemblea il punto all'ordine del giorno.

Si prende atto inoltre del dibattito scaturitone, nel quale sono intervenuti i seguenti Consiglieri:

- Montaguti Fabio (Lista Civica Nuovo San Cesario);
- Rosi Luciano (Viva San Cesario Lista Civica di Centro Destra);
- Piccinini Sabina (Lista Civica Nuovo San Cesario);
- Sabbadini Daniele (Centro Sinistra per San Cesario);
- Gasparini Giorgio (Geologo);



- Piccinini Sabina (Lista Civica Nuovo San Cesario);
 - Gasparini Giorgio (Geologo);
 - Piccinini Sabina (Lista Civica Nuovo San Cesario);
- e il Sindaco Presidente per le conclusioni;

PRESO ATTO altresì che il resoconto integrale della trattazione del presente argomento trovasi registrato in formato audio digitale conservato agli atti della segreteria;

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 11	Voti a favore	n. 8
Consiglieri votanti	n. 10	Voti contrari	n. 2 (Piccinini, Montaguti)
Consiglieri astenuti	n. 1 (Rosi)		

D E L I B E R A

1. Di controdedurre ai pareri e alle osservazioni presentati alla “Variante Specifica 2014” al P.A.E. del Comune di San Cesario s/P, come da Relazione allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ALL. A.
2. Di approvare pertanto definitivamente, per le motivazioni in premessa citate, la “Variante Specifica 2014” al P.A.E. del Comune di San Cesario sul Panaro, redatta dal Dott. Geol Gasparini Giorgio, agli atti del Settore Urbanistica edilizia e ambiente prot.n. 3503 del 04/03/2013, ai sensi della L.R. 17/1991 e della L.R. 20/2000, costituita dai seguenti elaborati:
 - **Relazione Tecnica della Variante Specifica 2014;**
 - **Relazione Tecnica del PAE del Comune di San Cesario s/P**, testo coordinato che andrà a sostituire il medesimo della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
 - **Norme Tecniche di Attuazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, testo coordinato che andrà a sostituire il medesimo della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
 - **Tavola n° 1 Inquadramento territoriale del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
 - **Tavola n° 2 A di zonizzazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009;
 - **Tavola n° 2 C di zonizzazione del PAE del Comune di San Cesario s/P**, che andrà a sostituire la medesima della Variante Generale al P.I.A.E. con valore ed effetto di P.A.E. approvata con Delibera di C.P. n° 44/2009.
3. Di dare mandato al Responsabile Settore Urbanistica, Edilizia privata ed Ambiente, degli adempimenti derivanti e conseguenti al presente atto.
4. Di dare atto che la “Variante Specifica 2014” al PAE del Comune di San Cesario s/P, entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell’avviso dell’avvenuta approvazione, ai sensi dell’art.34 della LR 20/00 e ss mm ii.



5. Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni;

Dopodiché

stante l'urgenza di procedere all'attuazione degli accordi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON le seguenti risultanze di voto, espresse in forma palese (alzata di mano) ed accertate dal Presidente:

Consiglieri presenti	n. 11	Voti a favore	n. 8
Consiglieri votanti	n. 10	Voti contrari	n. 2 (Piccinini, Montaguti)
Consiglieri astenuti	n. 1 (Rosi)		

DELIBERA

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



ALL. A

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E PARERI PRESENTATI ALLA "VARIANTE SPECIFICA 2014" AL PAE DEL COMUNE DI SAN CESARIO S/PANARO (MO)".

La Variante Specifica 2014 al PAE è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 13/03/2014 e depositata presso il Settore Urbanistica, edilizia privata ed ambiente del Comune di San Cesario s/Panaro dal giorno 09 Aprile 2014, data di pubblicazione sul BURERT, fino al giorno 08 Giugno 2014.

Sono pervenute, n. 2 osservazioni oltre a n. 5 pareri.

Si riporta di seguito l'elenco dettagliato dei medesimi:

Osservazioni Pervenute entro i termini di legge:

- **Osservazione n. 1**, prot.n. 8703 del 07/06/2014, presentata dal Comune di Savignano s/Panaro (MO);

Osservazioni Pervenute fuori termini di legge:

- **Osservazione n. 2**, prot.n. 8803 del 10/06/2014, presentata dal "Comitato Bazzanese Ambiente e salute onlus";

Pareri pervenuti da parte:

- Soprintendenza per Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, prot.n.6573 del 02/05/2014;
- Provincia di Modena, prot.n.7030 del 12/05/2014;
- Consorzio della Bonifica Burana, prot.n.7352 del 16/05/2014;
- Arpa – Sezione Provinciale di Modena, prot.n.8990 del 12/06/2014;
- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica, prot.n.10653 del 16/07/2014;

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

OSSERVAZIONE N. 1 – Presentata dal Comune di Savignano s/Panaro, con prot. n. 8703 del 07/06/2014, entro i termini di legge.

Il documento in oggetto è articolato in n. 2 specifiche osservazioni che si espongono di seguito:



Osservazione n. 1/1

"Si rileva la mancanza del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.152/2006 ai fini della valutazione ambientale strategica.", adducendo argomentazioni di merito e di forma/procedura.

Aspetti di merito

"2 – il fatto che le variazioni di volume scavabile, in detrazione per il Polo 8 e in ampliamento per il Polo 9, previste nella Modifica n. 1, siano contenute entro le tolleranze stabilite dall'art. 19, c.5 del PIAE, vale unicamente a stabilire che la presente variante al PAE non costituisce variante al PIAE."

Si concorda che quanto stabilito nell'art. 19 comma 5 delle NTA del PIAE vigente valga per stabilire se la variante al PAE comporti o meno una variante al PIAE ma non unicamente; infatti il comma 4 del medesimo art. 19 sopracitato recita: "4. Il PAE può motivatamente introdurre modifiche alle quantità assegnate per ciascun polo o AEC senza necessità di modificare il PIAE solamente per le modifiche non sostanziali; omissis.....".

L'esplicito riferimento, in caso di modifiche non sostanziali come quelle della variante osservata, alla non necessità di modifiche il PIAE vale per tutti gli elaborati che lo compongono e quindi anche per la valutazione ambientale (SBA) rispetto la quale, come già ricordato al capitolo 3.4 della relazione di variante, le modifiche apportate non introducono novità non contenute in tale valutazione.

Quanto stabilito nel merito, in riferimento al comma 5 art. 19, ha quindi valenza anche rispetto il profilo ambientale.

"3 – Lo stralcio di una porzione del Polo 10 pari a 27.598 mq, previsto dalla Modifica n. 3, può considerarsi non sostanziale in base alle tolleranze stabilite dall'art. 18, c.5, del PIAE solo se rapportata alla superficie dell'intero Polo 10, comprendente sia la porzione ricadente nel territorio comunale di San Cesario (75.290 mq), sia quella ricadente nel territorio comunale di Savignano sul Panaro (793.447 mq). Tale modifica rende peraltro necessaria anche una successiva variante al PRG. Di fatto, la modifica alla perimetrazione del Polo 10 non può essere considerata "non incidente in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti" (v. art. 5, c.5, lett. b) della L.R. n. 20/2000), in quanto ha come risultato quello di escludere aree destinate alla risistemazione ai fini della fruizione pubblica mediante creazione di un Parco Fluviale (v. PAE vigente). Inoltre,



relativamente al Polo 10, la scelta effettuata con la variante specifica risulta fattore di condizionamento relativamente alla sistemazione idraulica del tratto di fiume panaro adiacente il Polo 10, che ha ripercussioni anche sulle future scelte di attuazione e ripristino della porzione di polo sita nel Comune di Savignano sul Panaro. Tra le condizioni di compatibilità idraulica del Polo 10 definite dal PIAE e recepite dal PAE del Comune di San Cesario (Allegato 1 - Prescrizioni ambientali ARPA) che si cita di seguito:

"POLO 10 MAGAZZINO

[...]

Compatibilità idraulica

La compatibilità idraulica è soddisfatta a condizione che nell'esercizio del Polo 10 si tenga conto:

del rischio idraulico al quale l'area è soggetta in considerazione dell'abbattimento del muro arginale;

di prevedere il recupero progressivo delle aree oggetto di escavazione, al fine di ridurre gradualmente tale livello di rischio;

di giungere ad una sistemazione finale nella quale si realizzi l'ampliamento delle fasce fluviali attraverso recuperi ad esse funzionali."

Tali aspetti avrebbero dovuto essere considerati in sede di valutazione ambientale strategica della variante."

La riduzione della superficie, apportata con la variante (mq 27.592), non è solo "non sostanziale" (art. 18 comma 5 del PIAE) ma anche "non incidente in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti" (art. 5 comma 5 lett. b) LR 20/2000) se rapportate al Polo 10 (mq 868.737) destinato a Parco Fluviale". A tale proposito, ricordando che l'intervento consiste nella riduzione di superficie pari a circa il 3% dell'intero polo, si ribadisce che le aree stralciate non sono mai state sottratte al loro storico utilizzo agricolo; ciò rappresenta quindi una positiva riduzione della superficie estrattiva con evidenti vantaggi ambientali certi rispetto una "non incidente e non sostanziale" fruizione pubblica.

Dal punto di vista idrologico-idraulico la "non incidenza e non sostanzialità" della proposta variante è quanto mai evidente ribadendo la coerenza con l'Allegato 1 - "Prescrizioni ambientali ARPA", e la sua ininfluenza con le future scelte del Polo 10.

A tale proposito si fa presente che per l'area specifica, le prime 2 problematiche del documento ARPA sono superate dal mancato abbattimento del muro originale e che inoltre, mantenendo una maggiore distanza delle attività estrattive dal Ponte di Spilamberto, ed in particolare dalla sua spalla destra, si otterranno dei vantaggi idraulici.



Tutto ciò senza togliere alla preponderante parte rimanente del Polo 10 di poter procedere con l'ampliamento della fascia fluviale, mantenendo intatta la sua capacità espansiva delle piene fluviali.

Aspetti formali e procedurali

"1 - Autorità competente ad escludere o meno la pratica dalla Valutazione Ambientale Strategica è unicamente la Provincia."

L'art. 5 comma 5 della LR 20/2000 e smi non vincola l'esclusione della "Valutazione di Sostenibilità Ambientale" della variante in oggetto, alla procedura di cui all'art. 12 del DPR 152/2006, ma alla verifica di merito di cui alla lett. b) comma 5 articolo 5 LR 20/2000 *"b) modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;"*.

Sul merito è già stato detto in precedenza ma si ricorda inoltre che sia la Provincia di Modena che l'ARPA di Modena hanno comunque espresso formali pareri favorevoli e senza riserve sulla variante (Allegati n.1 e 2).

Come sopra evidenziato si evince che gli effetti sull'ambiente e sul territorio, provocati dalla variante in oggetto, sono stati considerati e valutati nell'ambito del procedimento approvativo finora svolto; essendo tali effetti non significativi non si concorda con l'osservazione e quindi non la si accoglie.

Osservazione n. 2/1

"La Modifica n. 3 proposta consiste nello stralcio di una porzione consistente del Polo 10 a seguito dell'esaurimento della potenzialità estrattiva assegnata dal PIAE in forza dell'accordo ex art. 24, L.R. n. 7/2004 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 50/2013.

Di fatto, lo stralcio di questa fascia, comprendente non solo la zona di riserva, ma anche la zona di rispetto all'escavazione comunque destinata a recupero a zona paesaggistica-ambientale (Parco Fluviale), può potenzialmente compromettere la possibilità di una sistemazione unitaria e coerente della fascia ripariale del Panaro compresa nel Polo 10.

Lo stralcio del settore settentrionale del Polo 10, seppur positivo in termini di minore impatto sul territorio, va considerato e valutato accuratamente nell'ottica della compatibilità idraulica del Polo 10, che non può prescindere da un raccordo e coordinamento operativo con il comune di Savignano sul Panaro, in cui la restante porzione di polo ricade.

Rinunciare alla pianificazione di questa porzione di territorio, inclusa nella pianificazione di PIAE in coerenza con i propri obiettivi di riqualificazione degli ambiti fluviali e perfluviali (v. VALSAT di PIAE) è una scelta che certamente ha impatti di livello sovracomunale e deve essere accuratamente valutata e concordata.

In relazione a ciò e considerato che:



1 - il vigente PAE di San Cesario prevede che (art. 4, comma 5): "Il Comune, in relazione ai poli intercomunali si impegna a definire specifici Accordi con le altre Amministrazioni al fine di concertare le soluzioni urbanistiche e il progetto di recupero finale";

2 - sulla base dell'accordo approvato dal Consiglio comunale di San Cesario con propria deliberazione n. 50/2013 è stata già predisposto un progetto di coltivazione e sistemazione del Polo 10, sottoposto a screening con esito positivo (delib.G.c. n. 3/2014);

3 - il Comune di Savignano sul Panaro non è stato avvisato dell'avvenuto deposito della documentazione sottoposta a screening, né è stato invitato alla relativa conferenza di servizi, qualora convocata, in contrasto con quanto disposto dalla L.R. n. 9/1999, art. 9 comma 3, nonché con l'art. 4 del PAE di San Cesario sopra citato.

Si richiede di non procedere all'approvazione della variante proposta previa definizione di uno specifico accordo con il Comune di Savignano finalizzato a concertare le soluzioni urbanistiche e il progetto di recupero finale del Polo 10.

Inoltre, nel caso la variante proposta venisse comunque approvata,

si chiede fin da ora di essere coinvolti nelle successive fasi attuative del Polo 10, nonché nei procedimenti finalizzati all'attuazione delle nuove previsioni sul Polo 9, con le modalità previste dalla L.R. n. 9/1999 e in attuazione di quanto previsto dal vigente PAE di S. Cesario (art. 4, c.5): "Il Comune, in relazione ai poli intercomunali si impegna a definire specifici Accordi con le altre Amministrazioni al fine di concertare le soluzioni urbanistiche e il progetto di recupero finale".

Gli argomenti di merito sono, di fatto, già stati trattati nella controdeduzione dell'Osservazione 1 alla quale si rimanda; per quanto riguarda invece la richiesta di coinvolgimento del Comune di Savignano s/Panaro nei procedimenti attuativi del Polo 10 di San Cesario s/Panaro, con particolare riferimento all'art. 4 comma 5 delle NTA del PAE vigente, si ricorda che tale forma di intesa è già stata acquisita in occasione della formazione del primo PIAE (Giugno 1996).

In tale occasione, ed in preparazione dello studio provinciale, fu prodotto congiuntamente fra i 2 Comuni uno studio con le proposte di indirizzo estrattive e ripristinatorie dal titolo "Progetto di fattibilità – Polo estrattivo Magazzino" del 10.11.1992.

Il successivo Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, relativo al Polo 10 di San Cesario s/Panaro, fu preceduto da un Protocollo d'Intesa tra i Comuni di San Cesario s/P e Savignano sul Panaro in merito alla progettazione del Polo estrattivo n.10, approvato dal Comune di Savignano s/P con delibera di Consiglio Comunale n. 87/2000 e dal Comune di San Cesario con delibera di Consiglio Comunale n. 113/2000.

Essendo l'intesa prevista dal PAE già stata a suo tempo raggiunta l'osservazione in esame non è accoglibile.



OSSERVAZIONE N. 2 – Presentata dal "Comitato Bazzanese Ambiente e Salute – ONLUS", pervenuta con prot. n. 8803 del 10/06/2014, fuori dai termini di legge.

Il documento in oggetto è articolato in n. 3 specifiche osservazioni che si espongono di seguito:

Osservazione n. 1/2

"Mancato aggiornamento della situazione attuale", sulle attività estrattive, ovvero dello stato di fatto delle quantità ad oggi estratte; si chiede di aggiornare di conseguenza la Relazione Tecnica al capitolo 3 "La situazione attuale", e in particolare al paragrafo 3.1 "Stato di fatto cave"."

Trattandosi di una variante specifica evidenzia le parti di diretto interesse; ad esempio, per quanto riguarda il Polo 10 sono esposti sia i quantitativi residui del PAE previgente (mc 13.637) che quelli di nuova previsione nel PAE vigente (mc 30.000); non risulta pertanto motivato, nell'ambito di tale piano, un maggiore approfondimento.

Osservazione n. 2/2

"I volumi trasferiti dal Polo 8 sono stati erroneamente assegnati al Polo 9 come "volumi residui" invece che come volumi di "nuova previsione"". Per il Polo 9 si chiede di correggere la modifica alla tabella del capitolo 1 della Relazione Tecnica, rispetto al vigente PAE, secondo quanto segue:

Vigente PAE, Polo 9: Volumi residui 97.109 m³, Volumi di nuova previsione 1.610.000 m³

Variante PAE 2014, Polo 9: Volumi residui 97.109 m³ – Volumi di nuova previsione 1.712.971 m³ ".

Si segnala che le varianti generali ultime del PIAE e PAE hanno classificato i 97.109 mc come "residui" nel Polo 9 anche se derivanti dal Polo 7 dove, per sorpresa geologica, non erano presenti. La variante specifica osservata ha esattamente applicato il medesimo procedimento appena descritto dando visibilità e priorità al fatto che tali quantitativi non sono stati programmati con l'ultima variante ma erano già presenti nei piani precedenti.

Per tale motivo non si accoglie l'osservazione.

Osservazione n. 3/2

"Mancata presentazione dello Studio di Bilancio Ambientale (SBA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Si chiede di rispettare il D.lgs 152/2006 per quanto riguarda l'assoggettabilità a VAS, oppure di presentare direttamente un documento di VAS. Ritenendo tale documentazione essenziale ai fini di acquisire un completa visione degli impatti ambientali,



Comune di
San Cesario sul Panaro

Settore: Urbanistica Edilizia Privata Ambiente

Telefono: 059936701 – 059.936742

e-mail: ediliziaprivata@comune.sancesariosulpanaro.mo.it

si chiede di riadottare la variante al fine di consentire il completo esercizio della facoltà partecipativa sulla nuova documentazione.”.

Tale osservazione è, nella sostanza, paragonabile all'Osservazione n. 1 del Comune di Savignano s/Panaro alla cui controdeduzione si rimanda.

Per quanto riguarda la "mancanza di uno studio comparato di bilancio ambientale che giustifichi la scelta del Polo 9 per il trasferimento del volume di 102.971 mc non estratti dal Polo 10, rispetto ad un qualsiasi altro sito compreso tra tutti i Poli ed AEC presenti sul territorio di San Cesario s/Panaro", si segnala che il Polo 9 è l'unico che ha, nell'ambito del perimetro stesso, disponibilità giacimentologiche di risorse lapidee non ancora programmate.

San Cesario s/P, lì 16/12/2014

Il Responsabile
Settore Urbanistica, edilizia privata ed ambiente
Arch. Alessandro Magnani

COMUNE S. CESARIO

Alleg. A Delib. C N° 88

del 22/12/2014

IL VICE SEGRETARIO
(Dott.ssa Manuela Gallo)



Atto firmato elettronicamente secondo le Norme vigenti: L.59/1997, DPR n. 513/1997, DPCM 8 Febbraio 1999, DPR n. 445/2000.

(da sottoscrivere in caso di stampa) La presente copia, composta da n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

(luogo) (data) (qualifica) (cognome, nome) (firma)



Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : **URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE**

Nr. Prog: **92 del 2014**

Servizio: **URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE**

OGGETTO

VARIANTE SPECIFICA 2014 AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - PAE - DEL
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE ED APPROVAZIONE.

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE SI



NO



IL RESPONSABILE DI SETTORE
ARCH. MAGNANI ALESSANDRO

Li, 17/12/2014





Comune di San Cesario sul Panaro
(PROVINCIA DI MODENA)

Settore : **URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE**

Nr. Prog: **92 del 2014**

Servizio: **URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA - AMBIENTE**

OGGETTO

VARIANTE SPECIFICA 2014 AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE - PAE - DEL
COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE ED APPROVAZIONE.

Pareri di cui all'art. 49 D.L.gs. 18.08.2000 n. 267

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

FAVOREVOLE

SI

NO

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DOTT.SSA SOLA FRANCESCA

Lì, 18/12/2014